

Secolo V sec. d.C.

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 425

Validità ca.

A 450

Validità ca.

Motivazione cronologica bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito culturale bizantino

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Descrizione

Il Mausoleo di Galla Placidia costituisce uno dei più importanti monumenti paleocristiani conservatisi sino al presente nella sua integrità strutturale e nella completezza del suo apparato decorativo. Divenuta reggente per conto del figlio Valentiniano alla morte del fratello, l'imperatore Onorio, l'Augusta prende dimora a Ravenna e fa costruire nel secondo quarto del V sec. d.C. un piccolo mausoleo, forse destinato a suo luogo di sepoltura, ma mai utilizzato a questo scopo. L'edificio, che in origine sorge in collegamento con la chiesa di Santa Croce e probabilmente costituisce un oratorio intitolato a S. Lorenzo, è impostato su una pianta a croce latina sulla quale svetta la cupola, inclusa in una piccola torre quadrangolare. L'interno è animato da un ricco apparato decorativo, composto dai rivestimenti in marmo delle pareti e dai mosaici soprastanti. Al centro della cupola è rappresentata una croce latina dorata contornata da stelle concentriche su fondo blu ad imitazione di un cielo notturno, mentre negli angoli dei pennacchi compaiono quattro simboli alati che rappresentano gli esseri viventi dell'Apocalisse (leone, vitello, uomo, aquila). Nei quattro lati del tamburo sono raffigurati a coppie otto Apostoli, tra cui si riconoscono Pietro e Paolo, intervallati da motivi decorativi simbolici come le colombe che si abbeverano e le colombe ai lati di una fontana. Nella lunetta del braccio meridionale si riconosce la figura di S. Lorenzo davanti a una graticola in fiamme, accanto un armadio con i libri degli Evangelisti. Nella parte opposta, sul portale d'ingresso trova posto la celebre lunetta contenente la raffigurazione del Buon Pastore, con il Cristo circondato

dal suo gregge. La lunetta occidentale e quella orientale del transetto sono riservate all'immagine simbolica, alludente al Salmo 41, dei cervi assetati che si avvicinano ad una pozza d'acqua attraverso un graticcio di foglie d'acanto. Dal 1996 fa parte dei monumenti tutelati dall'Unesco.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Autore	Muscolino C.
Anno di edizione	2007
Sigla per citazione	PJ000489

BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	1997
Sigla per citazione	PJ000603
V., pp., nn.	pp. 53-60

BIBLIOGRAFIA

Autore	Angiolini Martinelli P.
Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	PJ000487

BIBLIOGRAFIA

Autore	Farioli R.
Anno di edizione	1977
Sigla per citazione	PJ000512

BIBLIOGRAFIA

Autore	Deichmann F.W.
--------	----------------

Anno di edizione 1976
Sigla per citazione PJ000261

BIBLIOGRAFIA

Autore Bovini G.
Anno di edizione 1969
Sigla per citazione PJ000395

BIBLIOGRAFIA

Autore Deichmann F.W.
Anno di edizione 1969
Sigla per citazione PJ000507

BIBLIOGRAFIA

Autore Bovini G.
Anno di edizione 1950
Sigla per citazione PJ000397

BIBLIOGRAFIA

Autore Gerola G.
Anno di edizione 1912
Sigla per citazione PJ000488

BIBLIOGRAFIA

Autore Ricci C.
Anno di edizione 1897
Sigla per citazione S08/00039079

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2012
Nome Parisini S.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Progetto PARSJAD Progetto ROMIT